



## SANAA

La madre della marocchina uccisa: "Perdono mio marito, forse è lei che ha sbagliato"

a pag. 24

## BLITZ ANTIMAFIA



Arrestati 12 affiliati al clan barese degli Strisciuglio, anche grazie ai "collaboratori"

a pag. 20

## LODO ALFANO

L'avvocato generale Fiumara: "L'Avvocatura dello Stato dà un giudizio giuridico, non politico"

a pag. 24



## STRAGE A KABUL: UCCISI 6 ITALIANI



I SERVIZI ALLE PAGINE 21, 22, 23

**INQUINAMENTO** Il 28 novembre in programma una nuova manifestazione cittadina

## Ambiente, torna a Taranto la protesta dell'AltaMarea

Torna l'AltaMarea. Il prossimo 28 novembre, ad un anno esatto dalla marcia dei 20mila, la città scenderà di nuovo in piazza in difesa dell'ambiente.

Il primo incontro si è svolto l'altro ieri, nella sede dell'Ail. Le associazioni stanno elaborando una piattaforma condivisa da tutti e, anche questa volta, puntano al coinvolgimento di enti, scuole, ordini professionali, sindacati e cittadini.

In questi giorni la battaglia sull'ambiente si sta concentrando sulla nuova centrale Enipower. Ma resta ancora aperto il fronte antiodiossina a seguito delle incertezze sulla piena attuazione della legge.

alle pagg. 4 e 5

## ADOTTA UN ASINO, DAGLI UN NOME



**IL CONCORSO** Nella Masseria Russoli, Crispiano, quest'anno sono nati 32 asinelli (8 maschi e 24 femmine). "Corriere" e Regione hanno bandito un concorso a premi per dargli un nome **CRISTELLA** a pag. 12

## EDITORIALE

### MA PERCHÈ DEV'ESSERE IL NOSTRO VIETNAM?

di **ANTONIO BIELLA**  
*direttore@corgiorno.it*

La immane tragedia che ieri si è abbattuta sull'Italia - sei soldati uccisi e quattro feriti a Kabul - lascia tutti sgomenti ma non senza le dovute riflessioni.

A costo di sembrare (ancora una volta) "cerchiobottista", voglio dire che è giusto che il Governo abbia risposto assicurando che non cederemo al ricatto della violenza fuggendo a gambe levate dall'Afghanistan. Mi sembra che questo risponda alle esigenze di credibilità nazionale come primo approccio alla questione; e all'esigenza di non scoprire il fianco alle forze alleate le quali, dopo un simile eventuale esempio italiano, sarebbero bersagliate ancor più di oggi dai talebani per indurle a lasciare il campo.

No, dire che di fronte al sacrificio dei nostri soldati noi smontiamo baracca e burattini e fuggiamo via, non si può davvero.

Però è anche vera l'altra faccia della medaglia: non si può seguire a pag. 22

## Parte la raccolta differenziata "porta a porta": il via ad ottobre

### CRONACA

Pdl a testa bassa attacca la Giunta provinciale su Archita e consulenze

a pag. 6

a pag. 8

Truffa ai danni del Comune di Mottola: in 43 a giudizio



"Dal primo ottobre per i cittadini del quartiere Solito-Corvisea sarà possibile usufruire della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta." Ad annunciarlo è stato il vicesindaco Alfredo Cervellera nel corso della conferenza stampa tenuta per illustrare le modalità di un servizio per cui sono stati investiti 200mila euro in attrezzature.

a pag. 11

### SANTA

Ospedale San Raffaele, la proposta non convince. Ecco perché...

a pag. 7

### CRONACA

E' morta l'anziana investita da uno scooter lunedì scorso in pieno centro a Taranto

a pag. 9

**CAMPOMARINO** Ieri pomeriggio l'inquietante scoperta di alcuni bagnanti

## Bomba su una spiaggia

Un ordigno di fabbricazione rudimentale è stato rinvenuto su una spiaggia di Campomarino, nelle vicinanze del porticciolo. La scoperta è stata fatta ieri pomeriggio da alcuni bagnanti che si trovavano sull'arenile. Si sono accorti della presenza della bomba e, spaventati, hanno subito allertato il 112.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Maruggio e della Compagnia di Manduria i quali, con l'ausilio degli artificieri della Polizia di Stato hanno neutralizzato e rimosso l'ordigno. Sull'inquietante rinvenimento sono scattate le indagini dei militari diretti dal capitano Luigi Mazzotta.

Stando a quanto emerso da una prima ricostruzione dei fatti, la bomba è del tipo utilizzato dai pescatori di frodo. Forse è stata gettata in mare e non è esplosa. Le onde l'hanno spinta sul bagnasciuga dove è stata trovata da alcuni bagnanti prima che qualcuno inavvertitamente la urtasse provocando l'esplosione che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze.

alle pagg. 30-31

Taranto-Spal, D'Addario regala biglietti anche in Provincia

a pag. 34

Il pugile professionista Mottoliese stasera sul ring in Toscana

DI LEO a pag. 3

Dissesto, c'è una nuova strategia d'uscita



### PROVINCIA

**Massafra**  
Il Pd si schiera contro la mega centrale a biomasse  
FONSINO a pag. 14

**Martina**  
Corso Italia: vita impossibile con smog e traffico  
SANTORO a pag. 16

**Grottaglie**  
Uva, una macchina fa il lavoro di 20 persone  
SAVOIA a pag. 15

In rilievo



## MARTINA L'idea singolare di Vito Manzari, musicista e organizzatore di un corso Da grande? Fai la majorette

□ MARTINA FRANCA - Forse è più che una notizia curiosa: creare a Martina un gruppo di majorette. È questa l'idea che arriva da Vito Manzari, giovane musicista martinese (suona il clarinetto nella banda cittadina) che, trovando la collaborazione tra l'Associazione Culturale Musicale "Armonie d'Itria" e l'associazione Sportiva dilettantistica "Alegria", sta riuscendo nel suo intento. Dei corsi

specifici, infatti, partiranno già dalla fine di questo mese e saranno a numero chiuso e riservati alle ragazze dai 5 anni in su. Le majorettes non sono figure sportive singole ma fanno parte di gruppi regolari che devono avere minimo 12 elementi (dai 6 ai 30 anni) e che sfilano sempre insieme alla propria banda musicale. L'idea sarebbe quella di affiancare queste figure proprio ad una

banda, come ha spiegato lo stesso Vito Manzari. «Mi è venuta questa idea, anche se la mia vera passione è la musica, di pari passo con l'informatica e la programmazione in generale. Ogni tanto mi diverto a comporre musiche strane, per il mio strumento o per un quartetto, fino ad arrivare a comporre marce per banda. Sarebbe bello creare a Martina un gruppo di majorette: è qualcosa che manca. Ci proveremo». Gli interessati possono rivolgersi direttamente alle associazioni sopra menzionate.

(Gianluca Fumarola)

A NUMERO  
CHIUSO,  
NE SERVONO  
ALMENO 12

MARTINA Traffico e smog in corso Italia: fioccano le lamentele

## Vita impossibile all'ora di punta

di FRANCESCO SANTORO

□ MARTINA FRANCA - Continuano a piovere lamentele, per una situazione ritenuta, ormai da anni, "insostenibile". Diversi cittadini, stanchi di subire i disagi legati all'intenso traffico veicolare, disagi aggravati dalla presenza delle fermate degli autobus, e dal passaggio dei mezzi pesanti, lungo corso Italia, nei pressi di piazza XX Settembre, protestano e lanciano, per l'ennesima volta, un appello all'Amministrazione comunale. Mercoledì sotto questo punto di vista è stata una giornata molto "dura": mercato settimanale, scuole aperte e pioggia, un mix che intorno alle 13 ha mandato in tilt il traffico. Difficile attraversare la città in meno di 15 minuti: troppo per una cittadina di medie dimensioni come la capitale della Valle d'Itria.

Il problema, molto serio, è stato creato dallo spostamento, da piazza Crispi a piazza XX Settembre, della fermata



degli autobus. La decisione fu presa diversi anni fa e le Amministrazioni comunali che si sono succedute non hanno trovato una soluzione alternativa, nonostante le lamentele. Un'altra vecchia questione irrisolta che fa irritare la gente e che sottolinea ancora una volta come la mancata realizzazione di un terminal abbia offerto un contributo

decisivo al peggioramento della situazione.

Senza dimenticare la cronica mancanza di parcheggi, che rende una vera e propria impresa, soprattutto nel corso dell'estate, tra le 21 e mezzanotte, trovare un posto auto nei pressi del Borgo antico; e le strade sfasciate. In via Bellini (a ridosso del borgo antico) e in via Pietro Del Tocco



INTASATO Corso Italia percorso da auto e mezzi pesanti: per i residenti non è un bello spettacolo

(nei pressi dello stadio comunale e dell'area mercatale), cioè in due zone strategiche, sarebbero dovuti sorgere altrettanti parcheggi pubblici: i lavori, però, non sono mai iniziati.

Va ricordato, infine, che circa un anno fa, il consigliere comunale Paolo D'Arcangelo presentò un'interpellanza sul mancato rispetto del divieto di transito posto all'ingresso di Martina che riguarda i veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate. Il rappresentante della massima assise cittadina chiese al

sindaco se l'Amministrazione comunale fosse o meno a conoscenza del mancato rispetto del divieto in questione da parte dei mezzi pesanti. E se vi fosse o meno da parte della Giunta l'intenzione «di intervenire in maniera forte e decisa per risolvere quanto prima la questione». L'assessore comunale alla Viabilità, Nicola Basta, successivamente invitò il comandante dei vigili urbani di Martina, Antonio Cito, ad «adottare le opportune azioni» per far «osservare il divieto posto all'ingresso della città».

## STATTE «Il nuovo ponte dedichiamolo a Papa Wojtyla»

□ STATTE - Il presidente del Laboratorio Culturale "Statte Futura" Nicola De Sabato ha proposto al sindaco di Statte Angelo Miccoli di intitolare al Pontefice Giovanni Paolo II il nuovo ponte che collega via Cherubini



a via Castello. «Il nuovo ponte ha migliorato la circolazione urbana ed è diventato un "centro di aggregazione" - ha dichiarato De Sabato - in quanto ha favorito l'incontro tra i cittadini adulti e la socializzazione tra i più piccoli». Il presidente di Statte Futura ritiene che sia stata realizzata una bella ed importante opera pubblica tesa ad elevare la qualità della vita della comunità stattese superando divisione e creando unione.

«Ed è proprio in questa prospettiva - conclude De Sabato - sarebbe giusto intitolare il ponte a Sua Santità Giovanni Paolo II che ha sempre esortato nei suoi discorsi ad abbattere muri e costruire ponti e quindi il nuovo ponte deve rappresentare simbolicamente una tensione morale verso l'unione».

VIABILITÀ Sopralluogo del dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune, che conferma i danni provocati dai mezzi pesanti

## «Via De Gasperi, stabilità a rischio»

□ MARTINA FRANCA - «A seguito di sopralluogo seguito su via De Gasperi si è potuto constatare l'aggravarsi delle condizioni statiche del muro di contenimento». Lo scrive il dirigente dell'Ufficio tecnico - settore Lavori pubblici, Eligio Mutinati, in una relazione inviata a sindaco, assessori e Comando di polizia municipale a proposito del tratto compreso tra la caserma del Corpo forestale dello Stato e il sottopasso di via Cisternino.

Sindaco e assessori erano a conoscenza della questione di via De Gasperi da diversi mesi: lo si evince dalle parole di Mutinati. L'Ufficio, infatti, ha predisposto, «nel gennaio 2008, progetto preliminare dell'importo complessivo di 1.500.000 euro regolarmente inserito nel programma delle Opere pubbliche del triennio 2009-2011, nell'elenco delle opere relative all'anno 2009».

Il "Corriere" aveva lanciato l'allarme nei giorni scorsi: le condizioni in cui versa, in particolare, una fetta di via De Gasperi sono preoccupanti. Nel tratto compreso tra il sottopasso di via Cisternino e la sede della caserma della Guardia forestale si nota un vistoso cedimento con presenza di detriti annessa. Per questa ragione diversi consiglieri comunali, di maggioranza e opposizione, avevano chiesto a sindaco e dirigente dell'Ute di attivarsi per



A RISCHIO Il muro di contenimento di via De Gasperi

«l'esecuzione d'interventi urgenti di manutenzione straordinaria».

Il tecnico comunale conferma: «La situazione, ad oggi, è quella rappresentata dalla documentazione fotografica, dalla quale si desume - prosegue Mutinati - lo stato di estrema pericolosità derivante dal mancato sostegno del piano stradale interessato da notevole mole di traffico pesante».

Il tecnico del Comune di Martina, inoltre, parla della necessità di disporre "la limitazione del traffico veicolare su via De Gasperi, impedendo, nel tratto interessato, l'utilizzo della corsia a nord". L'ingegner Mutinati nella sua relazione, "per dovere di completezza", ricorda anche che "il dirigente pro-tempore del settore Lavori pubblici, già nel dicembre 2006, aveva trasmesso progetto di manutenzione straordinaria di marciapiedi e muri di sostegno, tra i quali anche parte di via De Gasperi. Tale progetto, peraltro assolutamente insufficiente a garantire le condizioni di staticità delle quali trattasi - prosegue - è stato portato all'attenzione del Consiglio comunale e, dopo, ampia discussione, per volontà del suo presidente, è stato ritirato d'ufficio».

(F. Sant.)